Anno VIII. - N. 2706

Trieste, Giovedì 6 Giugno 1889 - (Edizione del mattino)

Anno VIII. - N. 2706

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'affare Durando. - Strascichi. ROMA 5. (*n. p.*) *Camera.* Cavallotti deplora che i giornali di Roma, uno de' quali diretto da un deputato (*L'Opinione*) abbiano publicato riassunti de' documenti relativi all'inchiesta sull'affare Durando, mentre i documenti furono distribuiti ai deputati soltanto iersera ad ora tarda. Spera che la presidenza provederà acchè tale inconveniente non si rinnovi.

Biancheri, presidente, ringrazia Cavallotti di non aver dubitato della presidenza e degli impiegati da essa dipendenti.

Torraca, direttore dell'*Opinione*, osserva essere alla Camera deputato, non direttore di un giornale. Quale giornalista darà se e come crede delle spiegazioni. Si meraviglia che una simile accusa venga da parte di chi volle si facesse la luce.

Cavallotti: vuole la luce, ma completa. Avrebbe desiderato che l'on. Torraca dicesse come gli sieno pervenuti i documenti in parola.

Torraca ripete: Come deputato nulla ha da dire; come giornalista deve informare il publico più sollecitamente possibile sui fatti politici che lo interessano.

Imbriani afferma che l'indiscrezione non può essere stata commessa che dal ministero degl' interni.

Cavallotti dichiara che egli e i suoi amici hanno inviato alla presidenza una mozione relativa all'inchiesta Durando perchè venga inscritta nell' ordine del giorno. L'incidente è esaurito.

ROMA 5. (*n. p.*) La publicazione fatta iersera dall' *Opinione* dei documenti sull'affare Durando ha dato la stura agl' incidenti e a nuove mozioni alla Camera.

Avendo detto il deputato Imbriani nella sala di lettura a Montecitorio che l' *Opinione* è un giornale austriaco, ne seguì un vivace scambio di parole con Franchetti. Nominati i padrini da ambe le parti, riscontrarono non soltanto mancare gli estremi di una questione personale, ma riconobbesi pure che l' incidente era stato originato da un mero equivoco.

La *Tribuna* attacca vivamente le conclusioni giustificative contenute nel Libro Verde sull' affare Durando e il rinvio di questo console a Trieste. Anche il *Diritto* condanna tale soluzione e dice anzi che la questione Durando, lungi dall' essere risoluta, comincia appena ora.

ROMA 5. (*n. p.*) *Camera.* La seduta è occupata da una lunghissima discussione sul bilancio dell'istruzione. In fine di seduta il presidente comunica alla Camera la seguente mozione Cavallotti e colleghi:

«La Camera constata e deplora i risultati negativi della inchiesta sulla vertenza Durando-Piccoli che nulla scema delle ragioni che han reso troppo delicata ed insostenibile in Trieste nei rapporti con quella generosa popolazione la posizione del console Durando.»

Sopra proposta dell'on. Crispi, accettata da Cavallotti, la mozione sarà discussa nella seduta antimeridiana di venerdì.

ROMA 5. (*n. p.*) Stasera alle 9 adunaronsi gli scrutatori dello spoglio delle schede per la votazione della commissione al bilancio. I candidati ministeriali per detta commissione sono: Bacelli, Canzi, Coppino, Del Giudice, De Renzis, Favale, Di Sant' Onofrio, Gandolfi, Geymet, Lanzara, Levi, Luciani, Marcora, Martini, Righi, Solimbergo e Turi. L' opposizione non fece alcuna lista e votò colla scheda bianca. Votarono 305 deputati. Lo spoglio alle 11 e un quarto era giunto a metà. Prevedesi che trionferà la lista ministeriale intera al primo scrutinio. Sembra che verrà eletto Coppino a presidente della giunta al bilancio.

L' Italia in Africa. - Occupazione di Keren. ROMA 5. (*n. p.*) Si ha da Massaua che ai due giugno il maggiore Di Majo, con un battaglione d'indigeni, una batteria di montagna, un plotone d' esploratori e quattro bande assoldate, occupò Keren senza incontrarvi alcuna resistenza. A mezzodì la bandiera italiana fu inalberata sul forte di Keren salutata da ventun colpi di cannone. La popolazione di Keren e quelle dei Bogos festeggiarono l' avvenimento desiderato.

L'occupazione fu decisa in seguito al dubio sorto sulla sincerità del barambaras Kaffel, il quale, circondato assieme a cinque capi, duemila uomini e seicento fucili, venne arrestato di sorpresa.

Garascianin processato. BELGRADO 5. (*n. p.*) Domani si praticherà una perquisizione a domicilio di Garascianin. Questi domandò di potervi esser presente in persona tenendo fra le sue carte importanti documenti dell'opera sua di uomo di stato.

Francesco Giuseppe e Guglielmo. BERLINO 5. (*n. p.*) A quanto annuncia la *National Zeitung*, a questa Corte si farebbero già preparativi per il ricevimento di Francesco Giuseppe a Berlino. L'imperatore d'Austria arriverebbe qui ai 13 o 14 agosto. Ai 15 dello stesso mese - si aggiunge - è ideata in onore dell' ospite imperiale una grande rivista della guarnigione di Berlino. Francesco Giuseppe si tratterrebbe qui 3 o 4 giorni soltanto.

Lo czar e Guglielmo. COPENHAGEN 5. (*n. p.*) Il principe del Montenegro reca a Berlino all' imperatore Guglielmo una lettera autografa dello czar.

Incidente in mare. KIEL 5. (*n. p.*) Durante gli esercizi di tiro con le torpedini della corazzata *Oldenburg*, un *yacht* a vela fu colpito e mandato a picco. L' equipaggio fu salvato.

L'uragano di Hongkong. LONDRA 5. (*C. B.*) Dalla *Reuter*: Non si conferma la notizia che a Hongkong un uragano abbia cagionato grandi devastazioni.

Michele e Teodosio. VIENNA 5. (*C.B.*) Giusta un dispaccio da Belgrado alla *Polit. Corr.*, s'è ottenuto oggi un accordo fra il ministro dei culti e l' ex metropolita Michele. Ora il ministro del culto conferirà con il metropolita Teodosio col quale si spera parimenti di venire ad un componimento.

La cronaca degli scioperi. - Una detonazione. KLADNO 5. (*C. B.*) Stamane, nella cava di S. Venceslao e precisamente dinanzi agli uffici della Società di Praga per l'industria in ferro avvenne una violenta denotazione che non cagionò tuttavia danno alcuno. Credesi prodotta dal getto d'un petardo.

Cardinale moribondo. VIENNA 5. (*C. B.*) L'arcivescovo cardinal Ganglbauer fu soprafatto oggi al meriggio da grave malore. Nel pomeriggio gli furono amministrati i sacramenti.

VIENNA 5. (*n. p.*) Il cardinal Ganglbauer colpito nel pomeriggio da improviso malore erasi ben presto un po' riavuto, ma poi subentrò di nuovo tale peggioramento nelle sue condizioni da metter in gravissime apprensioni. Fu chiesta a Roma per telegrafo al papa la benedizione apostolica. L'imperatore, gli arciduchi e gli alti aristocratici mandano ad assumere od assumono personalmente informazioni sullo stato dell'infermo.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 5. (*C. B.*) La Tavola dei deputati approvò con grande maggioranza la legge finanziaria 1889 e prese quindi a discutere la proposta di riforma all'amministrazione delle finanze.

L' assicurazione in Germania. BERLINO 5. (*C. B.*) Il Consiglio federale aderì oggi alle deliberazioni della Dieta dell'impero sulla legge d' assicurazione per gli invalidi e i vecchi.

Funerali. LEOPOLI 5. (*C. B.*) A Lancut ebbe luogo la tumulazione della salma del conte Alfredo Potocki. Presenziava il gran mastro di cerimonie Hunyady che esternò alla famiglia Potocki il dispiacere dell' imperatore di non poter intervenire personalmente alla cerimonia funebre ed espresse pure a nome del sovrano le più sentite condoglianze. Assistevano alla cerimonia anche i ministri Taaffe, Dunajewski, Falkenhayn, Zaleski, dignitari, rappresentanti della nobiltà e l' alto clero di tutti e tre i riti.

Un arresto alla frontiera russo-austriaca. LEOPOLI 5. (*C.B.*) L'autorità russa del villaggio di Ojkow, alla frontiera, internò 41 studenti di Cracovia che s' erano colà recati ad un' escursione. L'arresto vuolsi motivato dall' aver cantato canzoni patriotiche.

Fra principi e sovrani. VIENNA 5. (*C. B.*) L'imperatore andrà li 11 corr. a Monaco a visitarvi il principe Leopoldo e la principessa Gisella, trattenendosi con loro parecchi giorni. Oggi al meriggio l' imperatore fece visita di commiato al principe reggente di Baviera Luitpoldo, trattenendosi con lui mezz'ora. Il principe reggente riparte stasera alle 8.15 per Monaco.

RECENTISSIME

Il famoso viaggio a Strasburgo. — BERLINO 4. Informazioni da fonte che ha rapporti con la Luogotenenza di Strasburgo, confermerebbero che il viaggio famoso rispondeva ai desideri soltanto dei circoli militari d' Alsazia, che sono animati da una sorda rivalità contro il principe di Hohenlohe, e volevano trarne partito contro di lui.

Leopoldo Marenco. BOLOGNA 4. Lo stato di salute di Leopoldo Marenco da ieri è sensibilmente migliorato.

I londinesi ai principi di Galles. LONDRA 4. Alla cerimonia del conferimento della cittadinanza di Londra al principe Giorgio di Galles, figlio del principe Alberto, che ha avuto luogo al Guildhall, gli furono presentate le lettere di cittadinanza in una cassetta d'oro e d'argento e pietre preziose, con un disegno simbolizzante la solidità del commercio inglese sotto la protezione della marina britannica. Il principe ringraziò.

Un banco di spugne. MESSINA 4. Nelle aque dell'Isola di Lampedusa è stato scoperto un banco di spugne. Ha una circonferenza da 15 a 18 miglia in direzione da maestro a libeccio. La quantità delle spugne è abbondante e ve ne sono di finissime. Vi si sono recate a pescare barche italiane ed elleniche. L'avviso *Archimede* da Venezia si è recato nelle aque di Lampedusa per la polizia delle barche e per gli studi scientifici sull'importanza del banco.

Per la libertà della critica. MILANO 4. Ieri, davanti alla pretura, ha avuto luogo un processo interessante per la querela, data da Valle, critico teatrale del *Secolo*, contro il fratello della cantante Anita Almi (Rosazza, vedova Branca) il quale, nel corridoio del teatro, aggredì il Valle per un articolo alquanto severo, da lui scritto riguardo alla sorella. Erano presenti moltissimi giornalisti ed artisti di teatro. L'avv. Nasi difendeva il querelato. Questi fu condannato a 50 lire di ammenda, alle spese e a 200 lire di previgionale. La sentenza riconosce i diritti della critica.

Nel campo dei boulangisti. PARIGI 4. Intervistato, Naquet si dichiarò pieno di fiducia nella vittoria dei boulangisti nelle elezioni generali. Il successo crescente del viaggio di Carnot incoraggia però i republicani.

Uragani. LONDRA 4. Un uragano spaventevole imperversò ieri nella contea di Hint e nel Cheshire. La pioggia era torrenziale, la grandine grossa come uova di galline.

Tra la vita e la morte. BOLOGNA 4. Certe Gattini, disperato perchè una infermità gl' impediva l' esercizio della sua professione da lucidatore di mobili, donò 3000 lire che possedeva all' Istituto dei Ciechi e decise uccidersi; ma in quella un amico gli procurò un posto di facchino; allora gli tornò il desiderio della vita ma dolente della donazione fatta, tentò di ammazzarsi, ingoiando dell' acido solforico e gettandosi da una finestra. E' in grave stato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva. il sole ore 4.18, tram. 7.39. Oggi: S. Norberto. Domani: S.ta Lucrezia — Term. C. ore 7 ant. 24,2 2 pom. 26.6 — Alt. bar. 753.4 - Alta marea 4.28 ant., —.— pom.- Bassa marea 8. 20 antim. 11.18 pom.

Divertimenti pericolosi. Non appena giunta la stagione calda ritorna a riprodursi, ad onta dei ripetuti ricordi dell'autorità, il malvezzo dei trastulli pericolosi, proibiti dal vigente regolamento contro gli incendi, perchè possono produrre funeste conseguenze alla proprietà ed alla sicurezza personale. Epperò il Magistrato richiama anche in quest' anno l' attenzione d' ogni singolo sull' assoluto divieto: di accendere i così detti *fuochi di S. Giovanni*, di far ascendere palloni aereostatici con sottoposta fiamma, come pure di gettare nelle vicinanze dell'abitato razzi (racchette) granate ed in genere fuochi d' aria, non senza avvertire, che oltre a punire severamente gli immediati autori di sì pericolosi divertimenti, procederà pure contro il connivente possessore od inquilino della realità o fondo, ove fu commessa la trasgressione, con multe da f. 10 fino a f. 200, da commutarsi, in caso d' insolvenza, in arresto da 2 sino a 40 giorni.

Ai cittadini di buona volontà il Magistrato fa caldo appello di voler cooperare efficacemente a prevenire eventuali disgrazie, facendo conoscere agli organi di publica sicurezza le eventuali trasgressioni appena che se ne accorgano, per poter far le cessare immediatamente.

Elargizioni al „Pro Patria". Abbiamo ricevuto s. 50 per il *Pro Patria* da G. M. per «differenze sconto».

Altre elargizioni. Dal signor comm. Marco Morpurgo de Nilma furono inviati alla società degli amici dell'infanzia f. 100 per l'Ospizio marino.

Unione Ginnastica. Iermattina comparvero sugli albi di publicità gli affissi annunzianti che l' apertura del giardino sociale avrebbe avuto luogo ieri a sera con un concerto della banda e fuochi d' artificio eseguiti dal sig. Antonj.

Nelle ore pomeridiane, in causa di alcuni nuvoloni che facevano presagire poco di buono, fu posta la solita striscia rossa trasversale con la scritta «sospeso per incostanza del tempo». - Appena comparsa la striscia, le nubi si diradarono per dar luogo al bel tempo.

Siccome non è la prima volta che succede questa fatalità, divenuta oramai famosa, ci pare sarebbe più opportuno che la Direzione della simpaticissima Unione Ginnastica abolisse addirittura una volta per sempre quella benedetta striscia rossa. Tanto e tanto, dal momento che nel manifesto c' è la formola sacramentale del tempo permettendo, il publico sa da per sè come regolarsi. Se fa bel tempo, ci va, se piove capisce che il trattenimento è sospeso, e si evitano i soliti giochetti.

⁂ A proposito di trattenimenti sociali: Rileviamo dal *Palladio* che all' Unione Ginnastica veniva partecipato, mediante la locale Direzione di Polizia, il divieto di tenere dei giuochi di tombola nella Palestra sociale.

Lo stesso giornale ci fa sapere che la Direzione affidò ad una commissione speciale lo studio relativo alla vendita dei biglietti di scanno per i convegni sociali, allo scopo di poter ovviare per l' avvenire agli inconvenienti manifestatisi in proposito.

La chiusura dei negozi di manifatture alla domenica. Un agente in manifatture ci scrive, con preghiera di publicazione, la seguente:

«Molti signori negozianti in manifatture si sono sottoscritti alla circolare per non aprire i loro negozi in giorno di domenica; ma perchè non tutti corrisposero all'appello? Abbenchè avessero tutta la buona volontà, pur nol fecero! Io so di alcuni che hanno posto la loro firma sulla circolare ed andavano poi dicendo: «Se vedrò che apriranno gli altri, aprirò ancor io». Altri ancora: «Se tengo il negozio chiuso, assorbe gli affari chi li tiene aperti». Se tutti ragionassero così, non si arriverebbe mai a capo di nulla! Ci vuole da principio un po' di sacrificio da parte dei signori principali; si troveranno sempre dei restii, ma questi scompariranno uno ad uno, il publico si abituerà a comperare nei giorni feriali ed addiverrà così generalizzata la chiusura dei negozi alla domenica.

«Non può sussistere il sistema di lasciar libero ad ogni seconda domenica metà del personale. Ciò può fare chi ha molti agenti, non già chi non ne ha forse che uno soltanto.

«Prendano i signori proprietari di negozi a cuore la sorte dei loro agenti, nonchè di loro stessi. Dopo 12 o 13 ore di quotidiana assiduità per sei giorni, è pur necessario un giorno di riposo.

«Desiderabile sarebbe pure che anche i chincaglieri ed altri esercenti si adattassero a questo uso.

«Cosa molto vantaggiosa però sarebbe che il publico stesso se ne prendesse a cuore, e questo sarebbe, a mio credere, il più efficace dei rimedi; voglio dire che tralasciasse di far le spese alla domenica. E' una cosa tanto facile da metter in pratica e di molto vantaggio per gli agenti, i quali si mostrebbero grati quanto mai, se loro venisse usata tal cortesia».

Per parte nostra noi lodiamo lo zelo di chi ci scrive, nell'esortare i proprietari dei negozi ad essere concordi e nello spronare i volonterosi a persistere nell' iniziativa per tirarsi dietro gli altri; ma crediamo però che tutto questo lodevole zelo non conseguirà lo scopo desiderato. Contrariamente al parere dell'autore della lettera, crediamo che la migliore soluzione sarebbe quella da noi proposta, di concedere libertà agli agenti ogni quindicina, cioè a metà degli stessi ogni domenica. Crediamo che regga benissimo un tale sistema anche per chi ha un agente solo, stabilendo cioè che l' agente abbia festa ogni seconda domenica e per quel giorno facendo il principale le sue veci.

Sommamente difficile poi ci sembra quello che al nostro corrispondente sembra facile; cioè d'indurre il publico a non fare acquisti nella domenica. Come uomo del mestiere egli dovrebbe sapere che c'è una parte di publico non indifferente, la quale non può fare le spese se non la domenica, e quella parte di publico si compone di persone che riscuotono la paga al sabato sera e dei forestieri che vengono in città soltanto la domenica.

Per i proprietari di cani una buona notizia. Veniamo informati che oggi il Magistrato civico publicherà un editto per abrogare l'ordine di tenere i cani al guinzaglio, non essendosi da parecchio tempo constatato casi di rabbia. Resteranno però ferme le altre disposizioni, cioè l'obligo della museruola e il divieto di condurre i cani nei publici ritrovi, nei carrozzoni della tramvia e negli omnibus.

Un piroscafo affondato. Circa al disastro toccato al *Bengala* ai 31 p. p. maggio, rileviamo che il detto piroscafo trovasi affondato a quattro miglia E. N. E. del Capo Rizzuto, a venti braccia di profondità. L'equipaggio fu salvato dalla barca *Mamma Chiara*, la quale poi fu rimorchiata dai vaporetti dell'impresa del porto di Cotrone.

I dibattimenti d' oggi. Come a suo tempo abbiamo annunziato, stamane al tribunale verranno pertrattate le due cause penali che fanno coda al processo Lonzar-Maghet.

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

(63)

— Mio figlio Ghebardo, che passa con me alcuni giorni di permesso. La signorina Margherita Lessen, la nostra antica dozzinante, di cui abbiamo parlato tanto - disse la signora Di Sellnitz, facendo la presentazione; ed aggiunse rivolgendosi a suo figlio: - Fa un po' di compagnia alla signorina, mentre io preparo il caffè.

Appena Claudina ebbe voltato le spalle, Ghebardo accostò la sua sedia a quella di Margherita e disse:

— Mi hanno infatti, parlato molto di lei signorina, ma adesso mi accorgo che me ne hanno parlato troppo poco.

Egli conosceva benissimo Franzi e la fama di lei. Aveva anzi una volta cenato con lei in una allegra società. Sapeva che la visita di Franzi a Margherita era stata il primo motivo dell' allontanamento di questa dalla casa di sua madre e però si credette autorizzato ad assumere un tono confidenziale parlando con una donna che praticava Franzi.

Margherita non faceva attenzione ai complimenti audaci ed insulsi che egli le faceva. Era così preoccupata di ciò che aveva appreso un momento prima che rispondeva soltanto a monosillabi e completamente distratta al giovine tenente.

Poichè non lo respingeva bruscamente Ghebardo credette che ella quasi acconsentisse e le prese a dire:

— Sono qui soltanto per un paio di giorni e soltanto per divertirmi. Ella farebbe una cosa deliziosa, se volesse prender parte ai miei piaceri. La prego con tutto il cuore, la prego affettuosamente.

Aveva preso la mano di lei e voleva baciarla. Allora parve che Margherita quasi svegliata da un sonno leggero, comprendesse il tenento. Ritirò la sua mano tranquillamente e lo guardò con sorpresa e freddezza.

Ghebardo provò un certo imbarazzo. Ma fortunatamente fu tosto liberato da quella sgradevole situazione, poichè dietro l'uscio si udì un suono di porcellane e immediatamente entrò Claudina colle tazze e l'occorrente per il caffè.

Margherita, che frattanto si era alzata, disse:

— Chiacchierando con lei, signora, non mi sono accorta che il mio tempo è trascorso. La prego di scusarmi se sono costretta a lasciarla. Non vorrei farmi punire per negligenza.

La signora Di Sellnitz trovò ciò naturalissimo e la congedò, stendendole amichevolmente la mano. Ghebardo, il quale si ricordò improvvisamente che aveva un appuntamento, per il quale doveva scappare subito, si offerse galantemente d' accompagnare la signorina Lessen almeno per un tratto di via.

Margherita, però ringraziando, rifiutò la compagnia e guadagnò l' uscita tanto celeramente, che Ghebardo per non dar troppo nell' occhio, dovette rinunziare al suo proposito. Con cura agrodolce, facendo di necessità virtù, si arrese al suo destino e fece compagnia alla mamma durante la ora del caffè.

Erano appena le sei pomeridiane. Margherita in certo modo si vergognava di ritornare allo stabilimento prima che fosse trascorso il tempo accordato. Con passo studiato traversò le vie già abbastanza oscure. Infilò le più più piccole traversali per sventare la probabile intenzione del tenente di pedinarla.

Accertatasi che aveva raggiunto questo scopo si domandò di nuovo: Ed ora dove? Aveva il cuore così pieno, che pareva le si spezzasse, e la sua solitudine le metteva paura. Aveva dinanzi agli occhi una imagine maravigliosa... un' imagine leggiadra, ma tanto profondamente contristante. Bruno e Regina in cordiale colloquio. Le apparivano perfino singolarmente affettuosi. Non poteva avere astio contro di loro poichè voleva bene a tutti e due, senza sapere perchè. Ma ne soffriva.

Pensando a Regina fu colta da una immensa tristezza. Il velo rosso, il rumore nel corridoio in quella stessa sera, a mezzanotte, il singolare discorso di Bössow, che l' aveva scambiata con un' altra... che cosa doveva pensare di tutto questo? Doveva pensar male, ma era inquieta ed abbattuta.

Ma dove doveva dunque andare?

Da Adolfo Wörler!

A lui non aveva pensato davvero da tanto tempo! Si sentiva così spossata, che all' angolo della via prese una vettura ed andò nella *Joachimstrasse* dove abitavano i Wörler.

La signora Wörler, che venne ad aprirle, manifestò nel modo più cordiale la sua lieta sorpresa rivedendola. Condusse Margherita nella «buona stanza» e la pregò di trattenersi lì un momento, poichè voleva subito avvertire Adolfo, che era ritornato in quel momento dalla banca.

Margherita entrando in questa «buona stanza» provò una stranissima impressione. Soltanto allora notò la differenza che passava fra abitazioni di questa specie, le sole che ella aveva conosciuto fin dalla sua fanciullezza, e quella della signora di Sellnitz, la quale certamente non era punto elegante, ma lasciava intravvedere il gusto raffinato delle cosidette classi elevate.

Qui tutto accennava all' indigenza! Quante cose brutte ed inutili, quante superfluità prive di gusto!

E quel singolare odore di rinchiuso! Ella conosceva questo strano odore. Era proprio questo l' odore che si sentiva sempre nella casa de' suoi genitori, questo odor di umido e di tanfo. E pareva che, come i suoi genitori, anche i Wörler non sentissero poco il bisogno di spalancare le finestre per respirare un po' d' aria fresca.

Il davanzale di una finestra era coperto da tanti vasi di fiori, che non era possibile aprire l' imposta e davanti all' altra finestra c'era una pianta in un bel vaso di porcellana difeso da un grande canestro, così che per arrivare all' imposta bisognava tirar da parte il vaso molto pesante.

La tappezzeria a buon mercato, dai fiori in verde cupo e in rosso, era color verde mare. Avanti il sofà bruno, sopra un piccolo e povero tappeto, stava il tavolino ovale sul quale era stesa una coperta lavorata all' uncinetto. Simili coperte erano stese sul cassettone e sopra un tavolinetto nel vano di una finestra.

Sul tavolino vi era un fusto in gesso

Alle 9 ore comparirà accusato del crimine di falsa deposizione il servo di piazza Carlo Dodich.

Alle 10 1[2 poi avrà luogo il processo contro Saverio Gambardella accusato del crimine di complicità in furto.

In ambedue le cause presiederà il cons. Colono; P. M. Vidulich. Difensore del l'accusato Dodich è il signor R. Camber; del Gambardella l'avv. dott. Ettore Richetti.

— Domani, venerdì, alle 11 e mezzo ant. si discuterà la causa contro Daniele Bergamasco già agente-direttore dello schedista A. Polli. Egli è accusato del crimine d'infedeltà.

Un utile opuscoletto. Il signor G. Mussini, professore ad Altamura (Bari), ha testè publicato, coi tipi della tipografia Ariosto in Reggio-Emilia, un opuscoletto di poco più di 50 pagine, dove ha raccolto con amore e pazienza i *venetismi e provincialismi più in uso nel Veneto* allo scopo di far apprendere specialmente nelle province del Veneziano quali modi errati, comechè più comuni, siano per questa ragione appunto da evitarsi con maggior cura da chi voglia scrivere correttamente l'italiano.

Siccome il nostro dialetto, a Trieste, ha molte affinità con i parlari delle provincie venete, e molti errori sono quindi comuni, riteniamo che il volumetto del sig. prof. Mussini, il quale si presenta modestamente e senza pompa, possa esser utile a chi voglia imparare e vagliare la lingua da idiotismi, e reputiamo non sarebbe male se venisse adoperato nelle nostre scuole popolari.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Uno scontrino di pegno, rinvenuto nel giardino di piazza Lipsia dal ragazzo Oscar Scarda. — Una chiave, rinvenuta in via Ghiaccera dal ragazzo Antonio de Rossi.

In Pretura. Certo Giorgio Cocianocich, facchino, d'anni 56, come abbiamo narrato due settimane or sono, veniva arrestato in via della Madonnina, quale sospetto autore del furto di un sacco di zolfo a danno del droghiere sig. Jellersitz, che ha negozio sul principio della via Molino a vento.

Condotto in Pretuca, egli negò di aver commesso quel furto, dicendo di essersi trovato sul luogo al momento del fatto, per mero caso.

Il dibattimento, non essendovi testimoni che incolpassero direttamente il Cocianocich, venne prorogato due volte di seguito; finalmente una rigattiera, certa Maria Noselli, depose ieri di aver veduto i ladri a fuggire e abbandonar la loro preda; in quanto al Cocianocich non essersi immischiato nella facenda per nulla.

In base a ciò il Cocianocich venne assolto.

A proposito del tentato suicidio di quella sartina a nome Caterina Oraock, di cui ci occupammo nel nostro giornale di ieri, veniamo pregati di rilevare per la verità, che il droghiere Giuseppe Petrone, non vendette l'acido solforico ad un fratellino della ragazza, ma bensì al fratello maggiore della medesima che - si noti - è fabro e suole parecchie volte far acquisto di acidi occorrentigli per la sua professione. Ciò per amore di esattezza e per scagionare quel droghiere da ogni eventuale responsabilità.

Una bambina che cade dalla finestra. Giorgina Mlach, una ragazzina di 10 anni, che abita al primo piano della casa N. 8 in via del Rivo, ieri dalla finestra della propria abitazione spingendosi troppo all'infuori, cadde sulla via sottoposta.

Spaventati, accorsero la madre della bambina ed alcuni casigliani i quali portarono all'ospedale la piccina, la quale fortunatamente, non aveva riportato che leggere contusioni al petto ed alle gambe. - Venne accolta nel quarto riparti mento.

Caduta. All'ospedale civico il dott. Fischer prestava ieri le opportune cure a certo Giuseppe Prinz, d'anni 45, abitante in via Molino Grande N. 10, il quale, cadendo, aveva riportate delle contusioni al petto ed al piede sinistro.

---

colorito a bronzo chiaro e retto da una languida coppia teneramente abbracciata. Il fusto nella sua parte superiore finiva in una grande scodella a foglie, sopra la quale era collocato un bacino con tre orate.

Un lume a petrolio di zinco abbronzato stava sopra l'armadio, accanto alla gabbia dentro la quale garriva e cantava un canarino. Le pareti erano tanto coperte di ogni sorta di arredi brutti e stonati, che la tappezzeria si vedeva a stento.

L'ornamento principale erano due oleografie, dalle larghe cornici dorate, così maltrattate, che in più punti, scomparsa la doratura, si vedeva il bianco del gesso.

In una di esse, in mezzo ad un paesaggio eroico, campeggiava una coppia in costume medioevale. La ragazza, con gli occhi bassi, era osservata dal giovane, dai cui occhi appariva il dolce desiderio; e dietro a loro, in una boscaglia, si vedeva una statua in marmo rappresentante Cupido monello, che scoccava la sua freccia nel cuore della ragazza.

Sull'altra oleografia, un contrapposto, si vedeva una famiglia molto occupata sulla terrazza di un castello, le cui torri, dall'audacissima prospettiva, costituivano lo sfondo. Il baldo cavaliere, dalla penna fluttuante sul berretto, dagli stivali alti. dalla spada pesante al fianco, brandiva con la destra il *bellicone* colmo e teneva nella sinistra il boccale mezzo vuoto.

(*Continua*)

Salendo sulla Tramway. Ieri verso le sei pom. in via Ghega, un giovane di 16 anni, nel salire su d'un carrozzone della Tramway mentre questo era in movimento, perdette l'equilibrio e cadde sotto il carrozzone stesso. Il povero giovane correva pericolo di venir stritolato dalle ruote del veicolo, se il bravo cocchiere (N. 102) con mirabile prontezza non avesse fermato i cavalli; si durò tuttavia non poca fatica per levare il giovanetto da quella posizione.

Ragazzo in aqua. Ieri alle 5 del pomeriggio il ragazzo di 13 anni Giovanni Hribar, abitante in via Commerciale N. 18, cadde accidentalmente in Canale. L'arrotino Giovanni Marigotti, accorso tosto in aiuto del pericolante, riuscì a trarlo in salvo.

E sempre coi cani. Domenica a sera il ragazzino Giovanni Novack, abitante in via dei Gradi, venne morso alla coscia sinistra da un cane vagante. Fu medicato alla farmacia di S. Giacomo.

Morte improvisa... d'un cavallo. Ieri mattina alle 10, in piazza S. Giovanni, un cavallo, colto da male improviso, stramazzò a terra, morto. Alle 11 mediante un carretto la carogna fu trasportata al cimitero dei bruti.

In farmacia. Nella farmacia a San Giacomo venne ieri medicata una bambina di circa 4 anni, la quale aveva un largo taglio sopra l'occhio sinistro. Il signor Mizzan la medicò ma essendo necessaria una cucitura, consigliò di trasportare la bimba allo spedale. La poverina giocando a casa era caduta e pare andasse a battere colla fronte sopra un coccio.

— Nella farmacia Manzoni furono medicati una donna ed un ragazzo, i quali lavorando ebbero infisse nelle mani delle schegge di legno che furono loro estratte dal signor Manzoni.

Un generale in erba. Ieri, ad un'ora pom. in via delle Ombrelle, un monello di circa 12 anni, fermo dinanzi a un magazzino, contemplava un'infinità di bottiglie allineate in bell'ordine.

Lo spirito battagliero del monello lo condusse a fare delle considerazioni fantasiose e certamente gli parve di scorgere in quelle bottiglie, altrettanti soldati schierati in ordine di battaglia; forse pensò a quale trovata strategica sarebbe ricorso un generale avversario per decimare quella legione... di bottiglie. Ad ogni modo: - Io - pensò il monello - se fossi un generale farei così!... Ed afferrato un grosso sasso lo lanciò in mezzo alle bottiglie. All'assalto improvviso alcune furono frantumate, altre rotolarono al suolo.

Un uomo, addetto al magazzino, visto il tiro birbone inseguì... il generale in erba e raggiuntolo in via del Pozzo bianco gli consegnò una buona dose di scapaccioni.

Per il chiasso indiavolato che fecero alcune comari in favore del monello, costui prese la fuga mentre alcune guardie sopraggiunte sopraluogo volevano trarre agli arresti il percuotitore, senonchè udita la ragione per cui aveva punito il ragazzo lo lasciarono ritornare al suo magazzino.

Defraudo di 5000 fiorini. Alla locale autorità di polizia venne data comunicazione esser fuggito da Budapest il praticante di commercio Bela Kraner, d'anni 18, dopo aver commesso colà un defraudo di 5000 fiorini.

Contro le insolazioni. Visto che il caldo è venuto a visitarci, un monello di 12 anni, scamiciato e scalzo, ieri a mezzodì rubò da un carro in piazza S. Giovanni, un sacco contenente otto cappelli di paglia e ciò per evitare delle insolazioni.

Però non raggiunse lo scopo igienico che si proponeva, poichè il padrone, considerando la cosa dal lato egoistico, afferrò il ladruncolo e lo consegnò ad una guardia.

Lira sterlina rubata. Venne rubata ad un marinaio di un piroscafo inglese: certo Alberto K., in una casa equivoca sita in Androna Punta del Forno. - La supposta ladra sarebbe una delle pigionali della casa stessa.

Pittori birboni. Certi Leonardo B. e Rodolfo R., pittori di stanze, abitanti presso l'affittacamere Matilde M. abbandonarono ieri improvvisamente il proprio alloggio, portando seco due soprabiti del calcolato valore di 14 fiorini, appartenenti alla padrona di casa. Questa sporse denuncia all'autorità di publica sicurezza.

Un orecchino d'oro, del valore di 10 fiorini, venne rubato ieri dalla abitazione di certa sig.a Lucia M. alla Riva Grumula.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1[2 ant.*) Minestrone: Riso con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1[2 pom.*) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1415.

Lotto. Estrazioni dei 5 corr.

Praga	73	30	1	83	53
Leopoli	37	52	77	28	9
Hermannstadt	60	68	53	59	23

Piccola posta. Ad *Un lettore costante*. Sarà anche come dice lei; ma quale garanzia di veridicità abbiamo noi, se lei conserva l'anonimo?

— Ad *Un dei più vecchi* ecc. Troverà la risposta nella cronaca di oggi.

Ogni giorno una. Fra due amici impiegati:

— Senti, avrei bisogno di un gran favore...

— Ancora!?...., permettimi di essere franco...

— Non mi basta: avrei bisogno che tu fossi almeno *cinque franchi*.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 1[4) «Fra Diavolo» opera in 3 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 5. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 304.50 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.90 Calma

Francoforte 5. Credit 261.—, Staatsbahn 207.12 Lombarde 104.37 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 5 Giugno Berlino debole, specialmente per Rubli 211 1[2 Vienna dopo Borsa flacca 304 1[2, ultimi corsi 304 3[8, Ungh. 101 90. Parigi chiude relativamente fermo francese 86.67, Ital. 97 32. Egitto 458.43, turco 16.37, ottomane 544.06, 76 1[8 Spagnuolo e qui, prezzi nominali, 95 1[4-3[8. Constatiamo con piacere che oggi i corsi da Parigi sono giunti alle 6 1[4.

LISTINO. Napoleoni 9.44 a 9.45 Zecchini 5.53 a 5.53. Lire sterline 11.84 a 11.86. Lire turche 10.65 a 10.68. Londra 118.75 a 119.15 Francia 47.10 47.25 Italia 46.95 a 47.10 Banconote italiane 47.— a 47.10 Banconote germaniche 58.— a 58.10 Rendita austriaca in carta 85.25 a 85.40 Rendita ungherese in oro 4 0[0 101.95 a 102.15 detta in carta 5 0[0 96.85 a 97.— Credit 305.— a 306.— Greci 5 0[0 fr. 474 a 477 Rend. it. 95 5[16 a 95 7[16 Croce rossa ital. 17.— a 17.25 Lotti turchi 37.— a 37.50 Serbi 8 0[0 37.25 a 37.75 Serbi nuovi a 6.15 a 6.35.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATO *)

Dichiariamo noi sottoscritti di non aver autorizzato nessuno a raccomandarsi a nome nostro per qualsiasi **Lotteria**.

Giovanni e Catterina Bidoli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi stanza ammobiliata in campagna, possibilmente Gretta. Indirizzo al «Piccolo» (836)

Ricercasi una maestra per istruire un bambino. Via Chiozza N. 1, p. IV. (833)

Giovane con buone referenze e attestati, cerca collocamento come riscuotitore. Indirizzo «Piccolo» (733)

Amministrazioni di stabili assume un impiegato con buone referenze. Rivolgersi nel Fondaco Musica di M. ved. Vicentini. (747)

Sarte da donna, brave, trovano pronto lavoro. Piazza Cavana 4. terzo p. (845)

Per l'Italia ricercansi viaggiatori. Parrucchiere via Dogana 1, informa. (793)

Principiante ricercasi per drogheria. Indirizzo al «Piccolo» (849)

Portinaio marito e moglie ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (850)

Affittasi camerino vuoto. Indirizzo «Piccolo» (816)

Affittansi eleganti stanze-pension. Indirizzo «Piccolo» (832)

Affittasi Teatrino. Muzatto, Caffè Imperiale. (810)

Affittasi magazzeno con corte e tettoi Via Scorzeria. Insinuarsi Farneto 42. (752)

D'affittare prontamente un locale nella Pescheria Nuova per annui fiorini 150. Indirizzo al «Piccolo» (661)

Affittasi prontamente stanza costo presso distinta famiglia, fiorini 25, compreso tutto. Via Caserma 14, porta 13. (807)

D'affittare prontamente una bella bottega con più o meno fondo ed un piccolo quartiere in quinto piano della stessa casa. Piazza della Borsa 6 (795)

Affittansi in Salcano 3 stanze ammobiliate con o senza costo. Indirizzo al »Piccolo« (802)

Due villini d'affittare nell'immediata vicinanza alla Villa Necker; annua pigione f 750. Insinuarsi presso L. Vianello, via Squero nuovo N 4. (841)

Villeggiatura 10 minuti dalla stazione di Sagrado a San Pietro sull'Isonzo quattro camere, tinello, cucina, cortile e orto a modico prezzo. Indirizzo alla nostra Amministrazione (759)

2 Quartieri via Conti, composti ognuno 4 stanze parchettate. camerino, cucina, andito f. 240 annui, compreso aqua, gas, soldo pigione. Informazioni: Magazzeno vini, via del Tintore N. 6. (835)

Villa con o senza stalla e rimessa, oppure quartiere con giardino ombreggiato affittasi anche prontamente. Indirizzo al giornale (768)

Casa in campagna d'affittare, buona posizione con vista al mare. Indirizzo »Piccolo« (776)

Si prenderebbe in affitto una bottega in posizione centrica per uso d'orologiaio. Offerte sotto «Orologiaio» all'amministrazione del giornale. (346)

Vendesi bicicletta nuova, Reform Rover, via Forni 14, 1 p. presso S. Milch. (819)

Da vendersi in Piazza S. Giovanni 6, piano terzo, porta 22, diverse mobiglie, tappeti, vetrami, terraglie, oggetti cucina. un pianino di primaria fabrica. Dalle 6-12 e dalle 3-7. (676)

Vendesi chitarra, orologio, da muro, ottimo stato. Indirizzo «Piccolo» (842)

Desiderasi collocare giovane francese presso distinta famiglia, nelle vicinanze di Trieste, in riva al mare. Dirigere le condizioni al »Piccolo« sub «C. B» 834

Fu smarrito un mazzo di chiavi, fra cui una sistema Polzer. Si prega consegnarle verso mancia all'amministrazione via Nuova (838)

Smarrita una «broche» con due palle smalto nero e brillantini, iersera verso 11 1[2 da Barcola al Caffè Specchi. Generosa mancia portandola al «Piccolo» (46)

Parma Sperai invano vedervi in campagna: una semplice gita per voi, perchè non veniste ancora? Dipende soltanto da voi che il malinteso sparisca. Scrivetemi mio nome cognome (poste restante) ed io sollecitamente risponderò. Non fate altro soffrire, ve ne prego, colei che vi ama tanto. 688 (837)

R. S. 19. Ritirate lettera posta restante. (854)

Ieri sera dalle ore 7 1[2 alle 8 1[2 venne smarrito nel traversare il Corso un paio occhialini oro. Generosa mancia chi li porterà alla portinaia Madonna del Mare 6. 855)

G. Non so comprendere il motivo che mi serbate rancore. Se sapeste quanto mi fate soffrire, certo non lo fareste. E. (852)

R. S 19. Siamo ingannati, lettera fu cambiata, perciò ritirate alla posta restante mia lettera col mio nome intiero (847)

Dolore Non essere crudele; fammi sapere qualcosa su quanto ti chiesi (848)

Orologi catene argento, prezzi mitissimi, vende Vito de Gioia, via Sebastiano 5. (839)

Nell'osteria «Antica Tettoia» via Farneto N. 5. Arrivata nuova grande partita Vino della Villa Trion d'Istria. Soldi 28, 36. Si raccomanda il rispettabile publico, rispettivamente famiglie, provarlo. (849)

Eleganti vestiti per bambini trovansi nel lavoratorio Benporat-Spizzichino. Piazza Borsa 3. (844)

Ricercasi Servitù. Agenzia Collocamenti (fianco Magistrato) (853)

Campagne, quartieri affittasi. Agenzia collocamenti, Piazzetta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato) (858)

Ricercasi per casa spedizionaria in Trieste, agente pratico spedizioni, tariffe ferroviarie, corrispondenza tedesca ed italiana, inoltre per casa bancaria in Trieste un risquotitore giovane, con cauzione o buona garanzia. Insinuarsi all'Ufficio Collocamento Geromini, piazza Borsa. (851)

Braccialetti d'argento cesellati, per la Cresima, presso M. Coreni, Via delle Legna N. 1. p. 1 (6343)

Per la Cresima oggetti preziosi in rate, presso M. Coreni, via della Legna N. 1. (6280)

Da vendere quattro specchi grandi, anche in rate. Via della Legna N. 1, I. p. M. Coreni. (6279)

Sapone Creolin Pearson, disinfettante insuperabile. (786)

Domandate sempre Aqua Catrame concentrata Rondolini. Diffidare dalle imitazioni. (78)

Sono arrivate Carte nuove con analoghe decorazioni. Bortin, via S Caterina 2 (113)

Anche in rate si possono acquistare oggetti preziosi, adatti per regali per la Cresima presso l'Oreficeria Triestina Via Malcanton N. 3. (703)

Aqua di mare, pura, limpida, viene somministrata nelle abitazioni tanto di città che di campagna, con apposito carro tirato da un cavallo. Ordinazioni: Istituto Servi di Piazza via San Giovanni 7. (733)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Vino Marsala Qualità superiore in fusti originali presso I. S. Haberleitner, Restaurant Steinfeld 813

MAGAZZINI GENERALI
del Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria in Trieste.

Il Consiglio della Città nella seduta del 4 corr. e la Camera di Commercio e d'Industria nella seduta del 27 corrente hanno deliberato di procurarsi solidarmente i capitali necessari per l'impianto e l'esercizio dei Magazzini Generali ed annessi al Porto nuovo di Trieste, mediante un prestito sino all'importo di

fiorini Undici Milioni V. A.

e ciò in base alla facoltà loro accordata dal § 18 della concessione dell'eccelso i. r. Ministero del Commercio d.d. 19 Luglio 1887 N. 25287.

Incaricata dalle corporazioni suddette, la Direzione dei Magazzini generali del Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria apre a tal uopo una publica gara alle condizioni seguenti:

Il prestito sarà contratto sia verso obbligazioni al portatore in titoli da f. 1000, da f. 500 e da f. 100 sia verso debitoriali chirografate all'interesse massimo del 4 0[0 annuo, pagabili in due rate semestrali postecipate. Libero ai concorrenti di formulare le loro offerte tanto per l'una quanto per l'altra modalità.

L'ammortizzazione del prestito seguirà entro 80 anni, le corporazioni mutuatarie si riservano per altro il diritto di reluirlo in parte o per intiero dall'anno 1900 in poi senza riguardo al piano d'ammortamento.

L'assuntore dovrà versare a richiesta della Direzione dei Magazzini generali verso preavviso di 3 giorni per rate sino f. 50.000 e verso preavviso da indicarsi nell'offerta per rate maggiori

F. 2.500.000 entro l'anno 1889 corr.
„ 4.000.000 „ „ 1890
„ 2.000.000 „ „ 1891

ed il saldo sino a ulteriori f. 2.500.000 dal 31 Dicembre 1891 sino al 31 Dicembre 1896.

Tutte le modalità del prestito compreso il piano d'ammortamento tanto delle obbligazioni quanto della debitoriale soggiaciono all'approvazione dell'i. r. Ministero, percui fino a che non sia conseguita l'approvazione ed i titoli non siano estradabili, l'assuntore dovrà tenere aperto il credito in conto corrente al piede d'interesse fissato pel prestito.

Seguita l'approvazione i titoli verranno consegnati all'assuntore a misura delle somme versate.

Le offerte saranno da presentarsi suggellate all'ufficio d'amministrazione dei magazzini generali al più tardi sino al mezzodì del giorno 15 giugno a. c.

L'aggiudicazione è riservata senza alcun vincolo e salva l'approvazione ministeriale, alle decisioni del Consiglio della Città e della Camera di Commercio e d'Industria.

Trieste 29 maggio 1889.

Dalla Direzione dei Magazzini Generali del Municipio e della Camera di Commercio ed Industria

IL PRESIDENTE **VENTURA.**